

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



LA MADONNA PELEGRINA DI FATIMA

**AD ABBADIA LARIANA
DAL 9 AL 16 OTTOBRE 2011**

Il Santuario di Fatima dispone di sei immagini pellegrine: la prima è esposta nella Basilica, la seconda nella cappella delle apparizioni e le restanti sono

destinate per i devoti sparsi in tutto il mondo.

Le immagini sono state realizzate esplicitamente su indicazioni di Suor Lucia: "era una Signora tutta vestita di bianco, più splendente del sole" e hanno lo scopo di far raggiungere ed avvicinare dallo sguardo dolce di Maria tutti coloro che non possono recarsi personalmente in pellegrinaggio a Fatima.

La sorprendente notizia ci ha resi pieni di gioia.

L'Apostolato Mondiale di Fatima ha accolto la nostra richiesta, convalidata dal Vescovo, e ci concede la sacra effigie per una settimana, da domenica 9 a domenica 16 ottobre 2011.

Saranno giorni di fede, di preghiera, di adorazione, di predicazione per diffondere 'la profezia', i messaggi di Fatima, così preziosi ed attuali. E' un dono grande da preparare e gustare. Nel prossimo mese di settembre saremo convocati per l'organizzazione di questo straordinario evento.

La nostra chiesa di Borbino è intitolata alla Madonna della Neve, la cui festa si celebra il 5 di agosto.

Secondo quanto narra la tradizione, un certo Giovanni, ricco patrizio romano, durante la notte del 4 agosto 352 d.C. vide in sogno la Vergine Maria che gli ordinò di costruire una chiesa nel luogo dove il mattino seguente avrebbe trovato della neve fresca. Anche il Papa Liberio confessò di aver avuto la stessa visione. Da qui la realizzazione della basilica.

La grande tela del sec. XVII mostra Gioacchino ed Anna che guardano verso Maria bambina avvolta da un trionfo di nubi da cui spuntano i cherubini. In alto il Padre celeste.



ABBADIA FESTEGGIA IL PATRONO

"Non chiedere la luna abbiamo le stelle", il motto che campeggia sulle magliette fatte stampare in occasione della Festa di San Lorenzo ad Abbadia, che verrà celebrata il 6 e 7 di agosto. Se Giove Pluvio lo permetterà, in molti, come da tradizione, staranno con lo sguardo all'insù a catturare qualche stella cadente, come vuole la tradizione.

Quest'anno, per Abbadia, grande novità! San Lorenzo venerato patrono di questo piccolo centro lacustre, avrà i suoi festeggiamenti. La macchina organizzativa è già in moto, pronta a regalare la festa nella festa. Teatro

della ricorrenza, per la parte ludica, oltre la parrocchiale destinata al culto religioso, sarà il "Prato del lago", lo spazio giardino antistante la canonica. Debitamente arredato e reso fruibile, sarà inoltre osservatorio per chi nella notte del Santo diacono martirizzato vorrà affidare, sulla scia di frammenti di stelle cadenti i più intimi e reconditi desideri. Tra i novanta comuni della provincia lecchese, solo quattro festeggiano il Santo patrono del 10 agosto: Vendrogno, Castello Brianza, Mandello ed Abbadia, nelle cui chiese è conservata l'effigie di Lorenzo condannato al martirio. Una festa di paese e per Abbadia la prima patronale, non è solo momento di esteriorità, ma al contrario, il religioso si fonde con la storia che si perde nella notte dei tempi, ma non per questo va lasciata e dimenticata. Anzi, il passato deve divenire patrimonio di tutti, specie dei giovani a volte e spesso rapiti dalla comunicazione informatica che trova poco spazio o niente per il passato e le tradizioni. Viene utile sapere, leggendo il libro "Il lago di Lecco e le valli" di Angelo Borghi, che "La primitiva parrocchiale era costituita dalla chiesa di San Lorenzo sopr'Adda, posta nella odierna località Chiesa Rotta, dove se ne vedono resti trasformati in caseggiati ed insieme due coperchi di sarcofago altomedievali; la chiesa divenne nel 1495 la parrocchiale del complesso dei paesi della costiera da Borbino a Crebbio."

La storia è lunga e densa di avvenimenti, dall'avvento dei Padri Serviti nel 1784, al 1887 con la stesura di un progetto da parte dell'ingegnere Giovanni Maria Stoppani di Lecco che studiò l'ampliamento della attuale parrocchiale. Al pittore, sempre nel testo da noi consultato, Buzzini di Novate Milanese la realizzazione pittorica dei due quadroni del presbiterio con la Condanna e il Martirio del patrono San Lorenzo. Tanta storia che non può essere condensata e contenuta in poche righe, nel rispetto di coloro che nel passato l'hanno scritta e vissuta. Perciò, nell'ambito della prima Festa Patronale ad Abbadia, non stiamo a chiedere la luna, abbiamo le stelle; cerchiamole, accendiamole, potrebbe segnare l'inizio di una nuova era che ci faccia vedere un poco meno l'effimero e più la sostanza che ci eleva.

Alberto Bottani

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➡ **Domenica 31 luglio: 18^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➡ **Lunedì 1 agosto: S. Alfonso Maria de' Liguori**
ore 8.30 : S. Messa a Borbino
ore 21.00 : Riunione, aperta a tutti, per l'organizzazione della prima "Festa di San Lorenzo", in Oratorio

➡ **Martedì 2 agosto**
ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

➡ **Mercoledì 3 agosto: Triduo a Borbino**
ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
ore 20.00 : S. Rosario a Borbino

➡ **Giovedì 4 agosto: S. Giovanni Maria Vianney**
Triduo a Borbino
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.00 : S. Rosario a Borbino

➡ **Venerdì 5 agosto: Primo del Mese**
Eucaristia agli Ammalati e Anziani
Festa della Madonna della Neve
ore 20.00 : S. Messa a Borbino
Segue l'incanto dei canestri

➡ **Sabato 6 agosto: Trasfigurazione del Signore**
Anniversario della morte di Papa Paolo VI (1978)
Festa patronale
ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani Resinelli
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➡ **Domenica 7 agosto: 19^a del Tempo Ordinario**
Festa patronale

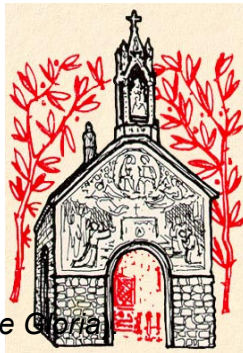
L'INDULGENZA DEL PERDONO DI ASSISI

Ogni anno (dalle ore 12.00 del 1° Agosto alle 24.00 del 2 di Agosto) si può acquistare l'indulgenza plenaria compiendo:

- la visita di una chiesa dove
- si recita il 'Padre nostro'
- si fa la professione di fede
- si prega per il Papa (*Pater, Ave e Gloria*)

Sono pure prescritte:

- la Confessione sacramentale
- la Comunione eucaristica



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ritornate alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

TIRABOSCHI SILVANA in COLOMBO PISATI di anni 71, il 18 luglio
POLVARA ANGELA Ved. NASAZZI di anni 81, il 29 luglio



Più Messa! (23)

BENEDIZIONE E CONGEDO

Quando un incontro è stato importante e magari bello, il momento dei saluti conclusivi è pieno di gioia e malinconia, di rammarico e speranza nel medesimo tempo. Pensate per esempio a due

fidanzati: «Accidenti, è già ora di tornare a casa. Dimmi che ti mancherò perché io aspetto solo il momento in cui ci rivedremo. Sarà presto vero? Con te il tempo passa sempre troppo in fretta. Mi manchi già!» Ed entrambi se ne vanno col cuore gonfio di gioia perché sono stati insieme, camminano levitando a mezz'aria.

Alla conclusione della Messa il dialogo fra il nostro Dio e noi suo popolo, fra lo Sposo e la Chiesa sua sposa, si fa pressante e veloce: una preghiera in cui si chiede di prolungare fino al Paradiso quanto gustato con la Comunione eucaristica, una benedizione come risposta di Dio e un invito ad andare in pace.

L'«alta tensione» vissuta con la Comunione va subito portata, comunicata e condivisa al di fuori della chiesa. Ecco perché si fa la comunione e si esce quasi subito.

Comunque se anche la Messa conclude, dentro resta quel gusto che ci è andato nel profondo e che ci accompagna sia che restiamo un po' sul sagrato sia che torniamo subito alle nostre occupazioni. Normalmente si è contenti: ci si è incontrati con i fratelli nella fede e nientemeno che con il Signore della vita! «Ben più di Salomone c'è qui!» diceva Gesù a chi lo ascoltava (Lc 11,31). E quella sua pace gustata («È stata proprio una bella Messa», mi capita di sentir dire dai fedeli) la si porta nel mondo: noi diventiamo l'eco di benedizione per tutti! Spero che non vi capiti di vivere Messe dove non vediate l'ora di andarsene. Anzi. E spero che chi vi incontra dopo la Messa dica dentro di sé: «Ma perché è così contento? Dove è stato? Cosa avrà visto?» e si morda le mani per non avervi preso parte anche lui.

Pellegrinaggio parrocchiale

Santuario della Madonna del Frassino in Oneta (BG) in Val del Riso

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2011

PROGRAMMA

- S. Messa presso il Santuario.
- Pranzo al rinomato Ristorante "Quattro Cime" a Zambla Alta.
- Visita di Cornello dei Tasso borgo medioevale, i cui nobili furono antesignani delle Poste Italiane - Sosta a S. Pellegrino
- Rientro alle case dopo una tappa all'Abbazia di Pontida.



COSTO € 45,00

Le adesioni devono pervenire in Parrocchia entro Domenica 21 agosto accompagnate dall'intera quota di partecipazione.